

Torino, 20/10/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
 Davide Nicco

Alla Consigliera regionale del Piemonte
 Vittoria Nallo
Gruppo consiliare
 Stati Uniti d'Europa per il Piemonte

INTERROGAZIONE ORDINARIA N. 301: *Sentenza 192 del 2024 della Corte Costituzionale, quali sono le intenzioni della Giunta?*

A seguito dell'entrata in vigore della legge 26 giugno 2024, n. 86 (c.d. legge Calderoli), che ha definito il procedimento per l'attuazione dell'autonomia differenziata ex art. 116, terzo comma, della Costituzione, il Governo ha convocato, nel mese di ottobre 2024, i Presidenti delle Regioni che avevano già presentato istanza in epoca precedente. Tale incontro ha segnato l'apertura di una nuova fase del negoziato.

La Regione Piemonte, nel rispetto delle disposizioni introdotte dalla nuova normativa, ha provveduto ad estrapolare le schede riferite alle materie non soggette alla determinazione dei LEP, come definite all'art. 3, comma 3, della legge.

Il confronto con lo Stato si è svolto in modo coordinato e congiunto con le altre Regioni istanziarie – Veneto, Lombardia e Liguria – con l'obiettivo di omogeneizzare, per quanto possibile, le richieste di autonomia, pur nel rispetto delle peculiarità territoriali. La materia "Protezione civile" è stata individuata come apripista della trattativa e ha costituito l'oggetto di specifici tavoli tecnici con il coinvolgimento dei Ministeri competenti.

Nel corso del confronto è intervenuta la sentenza della Corte costituzionale n. 192/2024, che ha riconosciuto la legittimità dell'impianto della legge Calderoli, pur imponendo alcuni adeguamenti terminologici e concettuali – in particolare la necessità che il trasferimento riguardi specifiche funzioni e non intere materie. A seguire, la Corte ha dichiarato l'inammissibilità del referendum abrogativo richiesto su alcune disposizioni della medesima legge.

I Ministeri coinvolti nel confronto hanno sottolineato la necessità che le richieste regionali siano esaminate tenendo conto dei principi espressi dalla legge Calderoli e dei vincoli costituzionali richiamati nella pronuncia della Corte.

Attualmente, l'iter sta procedendo tenendo conto delle osservazioni della sentenza *de quo* e, nello specifico, è in fase di ultimazione la preintesa sulle prime quattro materie e relative funzioni: Protezione civile, Professioni, Previdenza complementare e integrativa e Coordinamento della finanza pubblica in ambito sanitario.

Per la Giunta regionale
l'Assessore *Enrico Bussalino*